



COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

Provincia di Treviso

Piazza Ercole Bottani n. 4 – 31040 - C.F./P.IVA 00529220261

Tel. 04238733 fax 0423621482 – PEC volpago@pec.comunevolpago.it

www.comune.volpago-del-montello.tv.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 61 del 21-12-2020

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTE: MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE PER GARANTIRE L'INVARIANZA DEL DIMENSIONAMENTO DEL PI A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO AI SENSI DELL'ART. 48 TER COMMA 4 DELLA LR 11/2004, AD ALCUNE ZONE PER TRASFORMAZIONE DI AREE A SEGUITO DI ISTANZE E VARIANTI VERDI, AI SENSI DELL'ART. 11 COMMI DA 2 A 6 DELLA L.R. 11/2004 E DELL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015.

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventuno** del mese di **dicembre** a partire dalle ore **ore 19:10**, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in sessione ordinaria e di prima convocazione - in modalità telematica mediante videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020, n. 18 - dal Sindaco con avvisi diramati in data utile.

I lavori consiliari sono disciplinati con le modalità stabilite con decreti del Sindaco n. 10 del 22/04/2020 e n. 19 del 14/12/2020, e, ai fini della pubblicità della seduta, vengono trasmessi per la cittadinanza in diretta streaming.

Presiede il Sindaco ing. Paolo Guizzo, con l'assistenza del Segretario Comunale dott. Ivano Cescon.

Il Sindaco effettua il collegamento dalla Sala Consiliare del Comune di Volpago del Montello con i Consiglieri Comunali presenti da remoto, coadiuvato dal Segretario Comunale collegato da remoto.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti:

GUIZZO PAOLO	P	VOLPATO SERGIO	P
POVELATO RENATO	P	RIGATTI ALESSIA	P
MARTIMBIANCO EDDY	P	MARTIGNAGO ROBERTO	P
BERTUOLA MANUELA	A	GROSSO SEBASTIAN	P
VENTURIN DANIEL	P	FACCHIN ALESSANDRO	A
BAU' MANOLO	P	PASTRO ANNA	P
ZANATTA ENRICO	P	MODINI LUCIO	P
PEDRON MONICA	P	CALCAGNOTTO CARLA	P
CAPPELLARI FABRIZIO	P		

(P)resenti n. 15, (A)ssenti n. 2

E' presente in collegamento da remoto l'Assessore esterno

LIVOTTO GIULIANA	P
------------------	---

Il Signor SINDACO GUIZZO PAOLO, in qualità di Presidente, e accertato il numero legale dei presenti agli effetti della validità della riunione, dichiara aperta la seduta e passa a trattare l'argomento in oggetto indicato.

Il Sindaco incarica delle funzioni di scrutatore i Consiglieri:

PASTRO ANNA

MODINI LUCIO

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 61 del 21-12-2020 Pag. n. 1 COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

Sono presenti il Sindaco e n. 15 Consiglieri Comunali (Povelato, Bertuola, Pedron, Venturin, Baù, Zanatta, Martimbianco, Cappellari, Martignago, Volpato, Rigatti, Grosso, Pastro, Modini, Calcagnotto).



Il Sindaco interviene come segue:

Passiamo ora al punto numero 11: "Adozione variante n. 6 al piano degli interventi riguardante: modifiche alle norme tecniche operative per garantire l'invarianza del dimensionamento del piano degli interventi a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento edilizio tipo ai sensi dell'art. 48 ter comma 4 della L.R. 11/2004, ad alcune zone per trasformazione di aree a seguito di istanze e varianti verdi, ai sensi dell'art. 11 commi da 2 a 6 della L.R. 11/2004 e dell'art. 7 della L.R. 4/2015". Allora su questo punto pur non avendo motivazioni di incompatibilità ma per scelta personale poiché viene toccato anche il caso di un mio cliente mi assento dal punto e lascio la parola al Vice Sindaco.

Esce il Sindaco.



Presiede il vicesindaco Sig. Povelato Renato.

Sono presenti il Vicesindaco e n. 14 Consiglieri Comunali (Bertuola, Pedron, Venturin, Baù, Zanatta, Martimbianco, Cappellari, Martignago, Volpato, Rigatti, Grosso, Pastro, Modini, Calcagnotto).



IL CONSIGLIO COMUNALE

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 78 del TUEL (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267), "gli amministratori [...] devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

PREMESSO che:

- il Comune di Volpago del Montello è dotato di PAT, approvato con conferenza di Servizi in data 11.03.2016, e approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 92 del 2 maggio 2016;
- il Comune di Volpago del Montello è altresì dotato di Piano d'Area del Montello, variante di adeguamento al PRG approvata con Deliberazione di C.C. n. 41 del 23.07.2007, e successive varianti;
- ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 11/2004 il primo Piano degli Interventi (PI) risulta essere il PRG vigente per le parti non in contrasto con le indicazioni del PAT approvato;
- con deliberazione di Consiglio n. 24 del 27.04.2017 è stato consegnato ed illustrato ai Consiglieri Comunali il "Documento del Sindaco" ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 26.07.2017 è stata approvata la **Variante n. 1** al piano degli interventi - "Varianti Verdi" ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004;

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 11.11.2017 è stata approvata la **Variante n. 2** al piano degli interventi per "*Modifiche ad alcune zone per inserimento di viabilità di progetto e zone a standard nei pressi del Municipio*", ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004.
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30.07.2018 è stata approvata la **Variante n. 3** al piano degli interventi per "*Adeguamento della cartografia, modifiche ad alcune zone per la realizzazione di opere pubbliche e/o trasformazioni di aree a seguito di istanze*", ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004.
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29.09.2018 è stata approvata la **Variante n. 4** al piano degli interventi per "*Variazione del progetto di realizzazione di un marciapiede in via Venozzi - opera pubblica denominata "realizzazione di un marciapiede in via Venozzi, pavimentazione dell'area esterna del centro cottura comunale, asfaltatura di vicolo Cantarane ed alcuni tratti di strade bianche" - ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004"*", ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30.09.2019 è stata approvata la Variante di adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo del suolo di cui alla LR 14/2017, ai sensi dell'art. 13, c. 10 e con le procedure di cui all'art. 14 della medesima LR 12/2017;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 24.10.2019 è stata approvata la **Variante n. 5** al piano degli interventi per "*per modifiche alle norme tecniche operative, ad alcune zone per trasformazione di aree a seguito di istanze verdi*" - ai sensi dell'art. 7 commi da 2 a 6 della L.R. 11/2004 e dell'art. 7 della L.R. 4/2015;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30.04.2020 è stato approvato l'allegato esplicativo per la determinazione del contributo aggiuntivo ai sensi dell'art. 16 comma 4 lettera d-ter) del D.P.R. 380/2001;

VISTO che sono state presentate delle istanze da parte di privati cittadini e di ditte presenti nel territorio, al fine di effettuare delle modifiche cartografiche ed alle norme tecniche operative del Piano degli Interventi vigente, inerenti in particolare:

- un modesto adeguamento dei limiti della zona previgente C1.2/83 all'ambito di urbanizzazione consolidata del PAT, confermato nella tavola di adeguamento alla legge sul consumo di suolo e conforme alla disciplina degli ambiti di urbanizzazione consolidata del PAT;
- lo stralcio (variante verde) di due lotti (n. 11 e 41) e la riclassificazione dell'area di proprietà da zona C1.S a zona agricola;
- l'individuazione di una zona D3/9 a seguito di specifica proposta della proprietà entro il limite degli ambiti di urbanizzazione consolidata individuata ai sensi della LR 14/2017 e già ricompresa negli ambiti di edificazione diffusa del PAT;
- la semplice riclassificazione di una zona produttiva localizzata entro il polo produttivo del Capoluogo, già classificata come D2/4 ed ora accorpata alla previgente D1/1 a seguito di richiesta della proprietà;
- la conversione di un'area classificata nel vigente P.I. come verde privato che viene accorpata alla limitrofa zona C1.1/73 a seguito di richiesta della proprietà e comunque ricompresa entro gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui alla LR 14/2017;

- l'individuazione della zona C1.2/57a/b dove la porzione b è un ampliamento della previgente C1.2/57 ad invarianza di dimensionamento conforme al P.A.T. ed alla Variante specifica per l'adeguamento alla L.R. 14/2017;
- alcune limitate modifiche alle NTO del PI necessarie al fine di garantire l'invarianza del dimensionamento del PI a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Tipo ai sensi dell'art. 48 ter comma 4 della LR 11/2004, nonché ad introdurre le specifiche prescrizioni da osservare in sede di intervento definite nell'ambito delle Varianti cartografiche n. 3 e 7;

Vengono inoltre apportate modifiche normative sui seguenti temi:

- Allegato F alle NTO: Schede dei beni ambientali. La modifica degli interventi ammessi relativamente a due edifici di valore storico – monumentale – ambientale schedati con i numeri 73-7-0 e 106-02-0 e rispettivamente si consente la riproposizione tipologica per il primo e la sostituzione edilizia per il secondo;

DATO ATTO che è intenzione dell'Amministrazione procedere ad alcune modifiche cartografiche e normative recependo una richiesta di "Variante verde", nonché introducendo limitate modifiche alle NTO del PI ed all'Allegato C: indirizzi operativi sulle caratteristiche tipologiche, costruttive, formali e insediative; vengono altresì apportate modifiche normative sui seguenti temi:

- limitate modifiche alle NTO del PI necessarie al fine di garantire l'invarianza del dimensionamento del PI a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Tipo ai sensi dell'art. 48 ter comma 4 della LR 11/2004, nonché ad introdurre le specifiche prescrizioni da osservare in sede di intervento definite nell'ambito delle Varianti cartografiche n. 3 e 7;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 dell'allegato esplicativo relativo alla determinazione del contributo aggiuntivo ai sensi 16 comma 4 lettera d-ter) del D.P.R. 380/2001, l'Ufficio Urbanistica ha provveduto alla determinazione dell'importo del contributo stesso che è stato comunicato ai proprietari degli ambiti interessati dalla presente variante.

CONSIDERATO che tale contributo deve essere corrisposto al Comune di Volpago del Montello prima dell'approvazione della variante stessa;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 7 dell'allegato sopra citato, il versamento del contributo aggiuntivo non impegna la decisione del Consiglio Comunale. Qualora la nuova area edificabile non sia confermata in sede di approvazione della variante al Piano degli Interventi, il contributo versato sarà rimborsato;

DATO ATTO che il Comune di Volpago del Montello può adottare varianti al piano degli interventi, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della LR n. 14 del 4.04.2019, in quanto:

- è dotato di PAT approvato con conferenza di Servizi in data 11.03.2016, e approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 92 del 2 maggio 2016;
- ha approvato il Regolamento dei Crediti Edilizi con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 04.04.2018;

CONSIDERATO che la presente variante al Piano degli Interventi riguarda la modifica delle norme tecniche operative, non modificando invece le norme e le cartografie del Piano d'Area del Montello in quanto livello di pianificazione superiore e di competenza regionale;

PRESO ATTO degli interventi dei Consiglieri, riportati come segue:

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *buonasera a tutti. Allora qui adesso andiamo ad illustrare tutte le varianti appunto punto per punto e mi sembra, Segretario, bisognerà votare anche singolarmente ogni punto, vero?*

SEGRETARIO GENERALE CESCO dott. IVANO. *Sì, prima una votazione per parti e poi la votazione finale.*

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Esatto. Allora direi di procedere subito con la proposta di variante all'esame delle modifiche cartografiche proposte, viene presa subito in considerazione "l'ambito di variante n. 1 con l'inserimento di un'area già classifica a verde privato in ZTO C1.1/73 lungo via Martignago.*

*. Ecco qua darei per l'illustrazione anche cartografica la parola all'ingegner Lorenzon Responsabile Urbanistica.
E' in linea ingegner Lorenzon?*

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. *Sì, eccomi qua. Buonasera a tutti. Cominciamo con la visione di quelle che sono le varianti previste dalla variante 6 al Piano degli interventi. Adesso condivido lo schermo al fine di mostrarvi un po' intanto quali sono le modifiche cartografiche e poi parleremo anche delle modifiche normative. Vedete lo schermo?*

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Perfetto. Adesso sì, si vede molto bene.*

Viene presa in considerazione la proposta riguardante l'**ambito di variante n. 1** con l'inserimento di un'area già classifica a verde privato in ZTO C1.1/73 lungo via Martignago.

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. *Allora le varianti cartografiche sono sei, comincio direttamente dalla prima, si tratta di una modifica da zona a verde privato a zona residenziale. L'ambito oggetto di variante è quello indicato qui, che sto indicando io con la mano, riguarda un'area iscritta comunque all'interno di una zona C nel PAT, ed è inserita come area consolidata, quindi di per sé non si tratta di modifica di quella che è la volumetria già assentita anche con la variante al PAT, che riguarda il consumo di suolo. Questa qui nel primo ambito, inserimento questa zona in zona C1/1.73.
Procedo intanto con le altre le vediamo tutte? Passiamo alla seconda?*

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Dobbiamo votarlo punto per punto.*

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. *E allora eccola qua. Siamo comunque... questa è Venegazzù e questa è via Martignago, per dare qualche indicazioni sull'area, se magari non avete ancora individuato l'ambito di variante. Questa è via Martignago, questo è l'ambito, questa è una richiesta comunque da parte di un cittadino dove ha chiesto la modifica della zona.*

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Okay, Segretario?*

SEGRETARIO GENERALE CESCO dott. IVANO. *Se vuole mettere in approvazione, andando avanti punto per punto con la relativa votazione.*

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Benissimo. Beh allora se ci sono domande sennò procedo con la votazione. Non arrivano richieste di domande quindi lascio al Segretario per la votazione.*

Non intervenendo alcuna domanda, il Vice Sindaco pone in votazione l'**ambito di variante n. 1** con l'inserimento di un'area già classifica a verde privato in ZTO C1.1/73 lungo via Martignao.

Con votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- *Presenti: n. 15*

- Astenuti: n. 0
- Votanti: n. 15
- Favorevoli: n. 15
- Contrari: n. =

La proposta è approvata.

Viene presa in considerazione la proposta riguardante l'**ambito di variante n. 2** accorpamento alla ZTO D1/1 – Artigianale e industriale di completamento, di una zona produttiva già classificata come ZTO D2/4 in via Piave.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Benissimo. Passiamo al punto 2. Allora viene preso in considerazione l'ambito di variante n. 2 accorpamento alla ZTO D1/1 – Artigianale e industriale di completamento, di una zona produttiva già classificata come ZTO D2/4 in via Piave. Prego Ingegnere Lorenzon.*

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. *Sì. In questo caso si tratta di una zona nella zona industriale di Volpago, un ambito di per sé già urbanizzato inserito in prossimità della zona D1. I proprietari dell'area han già una ditta insediata, e non necessita di modifiche particolari, di conseguenza l'ambito, che è questo, la D2/4, nell'ambito viene chiesta la possibilità di modificare la zona D2 a D1. La differenza qual è? Che la zona D2 è una zona soggetta comunque al piano attuativo, mentre la zona D1 è soggetta ad intervento diretto. Ma essendo la zona individuata in questo caso come D2 già urbanizzata e quindi non necessita di particolari infrastrutture, la modifica di per sé può anche essere accettata perché più di tanto non modifica neanche lo stato dei luoghi, l'ambito è già inserito all'interno dell'area consolidata. Quindi la variante non crea particolari problemi, anzi per la ditta... dà la possibilità alla ditta di inserire direttamente l'area senza andare a fare quello che è un piano attuativo, quindi una procedura urbanistica anche di una certa complessità.*

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Bene anche qui se ci sono interventi o richieste di domande. Prego.*

CONSIGLIERE PASTRO ANNA. *Chiedo io una cosa all'Assessore Povelato. Nel momento in cui viene cambiata l'area D2, passa ad una categoria diversa, quali opportunità può avere, in questo caso l'azienda, il proprietario; può in caso espandersi oppure è una richiesta che viene fatta semplicemente per dare uniformità ai diversi terreni?*

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Lascio la risposta all'ingegner Lorenzon.*

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. *Allora praticamente l'area è già di per sé edificabile, è una zona D2, cambiando da D2 a D1... se fosse in D1 ha una cubatura inferiore. L'esigenza della ditta comunque non è quella di ampliare ulteriormente l'attività ma è quella di creare un'area a parcheggio e a servizio dell'attività stessa. Comunque c'è anche un articolo della legge 11, Urbanistica, che permette in ogni caso anche l'attuazione diretta del piano in questi casi perché comunque, come dicevo prima, essendo l'ambito già inserito in un contesto urbanizzato ha già quel che gli serve, sia eventualmente l'accesso alla viabilità sia i sottoservizi. Quindi in qualche modo è già quasi una D1 diciamo.*

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Bene. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi lascio la parola al Segretario per la votazione.*

Non intervenendo alcuna altra domanda, il Vice Sindaco pone in votazione l'**ambito di variante n. 2** accorpamento alla ZTO D1/1 – Artigianale e industriale di completamento, di una zona produttiva già classificata come ZTO D2/4 in via Piave.

Con votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 15

- *Astenuti:* n. 0
- *Votanti:* n. 15
- *Favorevoli:* n. 15
- *Contrari:* n. =

La proposta è approvata.

Viene presa in considerazione la proposta riguardante: **“l’ambito di variante n. 3** per estensione della limitrofa ZTO C1.2-57 senza incremento del carico insediativo, poiché la localizzazione dello jus ædificandi entro l’area dovrà avvenire mediante apposito atto di asservimento posto sul lotto di provenienza a mezzo di atto registrato e trascritto, in via Venezia”;

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Benissimo. Passiamo al punto 3. Allora “l’ambito di variante n. 3 per estensione della limitrofa ZTO C1.2-57 senza incremento del carico insediativo, poiché la localizzazione dello jus ædificandi entro l’area dovrà avvenire mediante apposito atto di asservimento posto sul lotto di provenienza a mezzo di atto registrato e trascritto, in via Venezia”. Prego ingegner Lorenzon.*

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell’Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. *Allora in questo caso la richiesta della ditta è sostanzialmente la possibilità di utilizzare la cubatura che ha già nella zona C1.2 in un ambito più ampio rispetto a quello già evidenziato dal Piano degli interventi vigente. Già praticamente sia il Codice Civile sia il Decreto sviluppo comunque permette la possibilità di spostare la cubatura da un lotto ad un altro attraverso un asservimento e quindi un atto del Notaio. In questo caso quindi si va ad estendere quella che è l’area residenziale. Ricordo comunque che l’ambito che viene aumentato in qualche modo è già inserito nel PAT nell’area consolidata; quindi questa modifica non è che porta consumo di suolo porta solo a poter in qualche modo estendere la cubatura esistente. Chiaramente a seguito dell’approvazione della variante i proprietari per poter edificare il lotto limitrofo dovranno comunque fare un atto di cessione di cubatura al lotto C1.2-57b come indicato nella planimetria.*

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Molto bene. Ci sono interventi o domande? No non ci sono interventi. Se non ci sono interventi lascio la parola al Segretario per la votazione.*

SEGRETARIO GENERALE CESCO dott. IVANO. *Chiederei all’architetto Lorenzon se toglie la planimetria che aveva messo inizialmente nello schermo, o perlomeno io continuo a vederla.*

Non intervenendo alcuna domanda, il Vice Sindaco pone in votazione l’**ambito di variante n. 3** per estensione della limitrofa ZTO C1.2-57 senza incremento del carico insediativo, poiché la localizzazione dello jus ædificandi entro l’area dovrà avvenire mediante apposito atto di asservimento posto sul lotto di provenienza a mezzo di atto registrato e trascritto, in via Venezia;

Con votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- *Presenti:* n. 15
- *Astenuti:* n. 0
- *Votanti:* n. 15
- *Favorevoli:* n. 15
- *Contrari:* n. =

La proposta è approvata.

Viene presa in considerazione la proposta riguardante: **“l’ambito di variante n. 4** per inserimento di due piccole aree nell’adiacente ZTO C1.2/83 (Foglio 17, mappali 1102 e 989 porzione) localizzate in Via S. Eurosia a Venegazzù”

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Bene passiamo al punto 4, "l'ambito di variante n. 4 per inserimento di due piccole aree nell'adiacente ZTO C1.2/83 (Foglio 17, mappali 1102 e 989 porzione) localizzate in Via S. Eurosia a Venegazzù". Prego Ingegnere Lorenzon.

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. In questo caso come ha detto l'Assessore Povelato, si tratta di una variazione in via Santa Eurosia laterale appunto di Via Cal Trevigiana... La richiesta in questo caso è sostanzialmente la perimetrazione di due piccole aree che sono queste evidenziate con il contorno rosso in zona residenziale. Anche in questo caso si tratta di una modifica già prevista nel PAT e quindi le aree sono già inserite nel consolidato. Quindi di per sé anche questa variazione non comporta modifiche di consumo di suolo.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Bene se ci sono domande o richieste di interventi. Nessuna quindi lascio la parola al Segretario per la votazione.

Non intervenendo alcuna domanda, il Vice Sindaco pone in votazione "l'ambito di variante n. 4 per inserimento di due piccole aree nell'adiacente ZTO C1.2/83 (Foglio 17, mappali 1102 e 989 porzione) localizzate in Via S. Eurosia a Venegazzù".

La votazione espressa per appello nominale che si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 14 – non risulta collegato il Consigliere Martimbianco
- Astenuti: n. 0
- Votanti: n. 14
- Favorevoli: n. 14
- Contrari: n. =

La proposta è approvata.

Viene presa in considerazione la proposta riguardante: "l'ambito di variante n. 5 retrocessione di una porzione di area edificabile di circa 292 mq, già destinata a ZTO C1.S e identificata con il lotto n. 11 (Foglio 19, mappali 531 e 564) localizzata in Via Cervada a Venegazzù".

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Benissimo. Passiamo al punto 5. Viene preso in considerazione l'ambito di variante n. 5 retrocessione di una porzione di area edificabile di circa 292 mq, già destinata a ZTO C1.S e identificata con il lotto n. 11 (Foglio 19, mappali 531 e 564) localizzata in Via Cervada a Venegazzù". Prego architetto Lorenzon.

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. Questa è una variante molto semplice, è una richiesta di eliminazione di quello che è il lotto libero in zona C1.S. Come si vede c'è il lotto 11, indicato nel Piano Opere, nel piano vigente, e viene stralciato nel Piano attuativo. Quindi in questo caso è una rinuncia alle edificabilità già presente. Niente di più.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Bene mi sembrano molto semplice. Se ci sono domande. Okay, passiamo la parola al Segretario per la votazione.

Non intervenendo alcuna domanda, il Vice Sindaco pone in votazione "l'ambito di variante n. 5 retrocessione di una porzione di area edificabile di circa 292 mq, già destinata a ZTO C1.S e identificata con il lotto n. 11 (Foglio 19, mappali 531 e 564) localizzata in Via Cervada a Venegazzù".

Con votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- *Presenti: n. 15 – si ricollega il Consigliere Martimbianco*
- *Astenuti: n. 0*
- *Votanti: n. 15*
- *Favorevoli: n. 15*
- *Contrari: n. =*

La proposta è approvata.

Viene presa in considerazione la proposta riguardante: “l'**ambito di variante n. 6** per retrocessione di un'area da edificabile ad agricola di circa 867 mq, già destinata a ZTO C1.S e identificata con il lotto n. 41 (Foglio 25, mappale 349) localizzata in Via Schiavonesca Vecchia a Volpago”.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Bene. Passiamo all'ambito di variante n. 6 per retrocessione di un'area da edificabile ad agricola di circa 867 mq, già destinata a ZTO C1.S e identificata con il lotto n. 41 (Foglio 25, mappale 349) localizzata in Via Schiavonesca Vecchia a Volpago”. Prego architetto Lorenzon.*

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive.. *Anche in questo caso c'è la richiesta di rinuncia del lotto libero, e come già detto si tratta del lotto libero numero 41 che in variante viene stralciato. Anche in questo caso è un ritorno alla zona agricola con rinuncia dell'edificabilità.*

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Bene anche qui è molto semplice. Se ci sono domande. Se non ci sono domande passo la parola al Segretario per la votazione.*

Non intervenendo alcuna domanda, il Vice Sindaco pone in votazione “l'**ambito di variante n. 6** per retrocessione di un'area da edificabile ad agricola di circa 867 mq, già destinata a ZTO C1.S e identificata con il lotto n. 41 (Foglio 25, mappale 349) localizzata in Via Schiavonesca Vecchia a Volpago”.

Con votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- *Presenti: n. 14 – non risulta collegato il Consigliere Grosso*
- *Astenuti: n. 0*
- *Votanti: n. 14*
- *Favorevoli: n. 14*
- *Contrari: n. =*

La proposta è approvata.

Viene presa in considerazione la proposta riguardante: “l'**ambito di variante n. 7** per la localizzazione di un'area a destinazione D3/9 – Commerciale, direzionale di completamento, in Via Cal Trevigiana”;

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Bene, passiamo all'ambito di variante n. 7 per la localizzazione di un'area a destinazione D3/9 – Commerciale, direzionale di completamento, in Via Cal Trevigiana. Prego architetto Lorenzon.*

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. *Questo è un caso un po' più complesso siamo all'estremità del Comune di Volpago, siamo alla fine appunto di via Cal Trevigiana, siamo proprio di fronte all'ex Veneto Banca. Questo ambito è praticamente comunque già individuato nel PAT come zona edificazione diffusa. La variante non comporta comunque consumo di suolo. In ogni caso si trova in un ambito abbastanza, diciamo, risicato nel senso che si trova tra una strada comunque regionale e una provinciale, è comunque costellato da una serie di fasce di rispetto che comprendono poi tutto il lotto. Quindi, la richiesta che viene fatta, quindi da zona di tipo a edificazione diffusa a commerciale potrebbe in qualche modo diventare interessante, soprattutto perché attraverso un piano attuativo previsto per l'ambito*

permetterebbe magari di ridurre probabilmente la fascia in accordo con i due enti e quindi sfruttare meglio l'area.

Da tener conto oltre al piano attuativo che anche in questo caso l'ambito è soggetto al pagamento di un contributo, al contributo aggiuntivo alla perequazione, e vista la trasformazione da zona agricola a zona commerciale è anche abbastanza cospicuo. Chiaramente il piano attuativo qui diventa anche abbastanza... anche per gli accessi all'area stessa perché si trova propriamente in un incrocio e quindi il piano attuativo può configurare meglio quella che è la qualificazione finale, visto anche la destinazione commerciale.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Okay. Bene. Se ci sono interventi o domande. Se non ci sono interventi lascio la parola per la votazione al Segretario Cescon.

Non intervenendo alcuna domanda, il Vice Sindaco pone in votazione "l'ambito di variante n. 7 per la localizzazione di un'area a destinazione D3/9 – Commerciale, direzionale di completamento, in Via Cal Trevigiana".

Con votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 14 – non risulta collegato il Consigliere Grosso
- Astenuti: n. 1 (Pastro)
- Votanti: n. 13
- Favorevoli: n. 13
- Contrari: n. =

La proposta è approvata.

Viene presa in considerazione la proposta riguardante la modifica ad una scheda puntuale di intervento edificio di interesse culturale n. 73.7.0.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Okay. Bene adesso passiamo alle modifiche sulle schede dei fabbricati. Allegato A. Quindi proseguiamo con l'esame delle richieste e proposte dei privati e delle conseguenti modifiche degli elaborati cartografici e normativi come segue: "la modifica ad una scheda puntuale di intervento edificio di interesse culturale n. 73.7.0". Architetto Lorenzon prego.

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. Si tratta di un fabbricato sito in via della Busa e tra l'altro in fascia di rispetto stradale. In questo caso visto la modesta entità del fabbricato permette di modificare quella che è la scheda in qualche modo e quindi di proporre una cosa diversa, ed eventualmente anche spostarsi rispetto alla strada. Quindi c'è una riduzione del grado del fabbricato, attualmente ha un tipo di ristrutturazione di tipo parziale.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Bene, se ci sono interventi o domande...

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. Questa... scusate che faccio vedere...

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Bravo, così lo fai vedere. Benissimo.

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. Questo è il fabbricato.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Perfetto. Domande? Se non ci sono domande passo la parola al Segretario dottor Cescon.

Non intervenendo alcuna domanda, il Vice Sindaco pone in votazione la "modifica ad una scheda puntuale di intervento edificio di interesse culturale n. 73.7.0";

Con votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- *Presenti: n. 15 – si ricollega il Consigliere Grosso*
- *Astenuti: n. 0*
- *Votanti: n. 15*
- *Favorevoli: n. 15*
- *Contrari: n. =*

La proposta è approvata.

Viene presa in considerazione la proposta riguardante: “la modifica ad una scheda puntuale di intervento edificio di interesse culturale n. 106-02-0”.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Benissimo. Passiamo alla seconda modifica di scheda fabbricati, Allegato A. Viene presa in considerazione la modifica di una scheda puntuale intervento edificio di interesse culturale numero 106-02-0. Prego architetto Lorenzon.*

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell’Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. *In questo caso siamo sulla laterale di via Diaz a Venegazzù. Il fabbricato in questione è questo, si tratta di un fabbricato di modesta entità per il quale i richiedenti vorrebbero fare una demolizione totale e mediante anche uno spostamento del fabbricato stesso. Infatti, adesso vi faccio vedere anche l’altro, le foto praticamente del fabbricato... eccolo qua. E’ un fabbricatino tra l’altro che non ha grande valenza architettonica nei materiali e la possibilità di eliminare... cioè di “eliminare”... di effettuare la ristrutturazione totale lo spostamento permetterebbe eventualmente anche possibilmente di ripristinare anche la viabilità esistente, che collega appunto via Diaz con l’altra via dall’altra parte. Quindi potrebbe essere anche un miglioramento di quella che è questa viabilità qua che al momento risulta essere in qualche modo intralciata dal fabbricato.*

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Molto bene, se ci sono domande.

CONSIGLIERE PASTRO ANNA. Sì. Viene richiesta la demolizione del fabbricato e lo spostamento della cubatura, giusto? Ma in che area?

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell’Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. Sempre qui, certo, devono farla in prossimità del fabbricato stesso. Possono fare una ristrutturazione totale possono fare, una... in qualche modo hanno chiesto la possibilità di rifare una tipologia totalmente diversa rispetto a quella esistente, perché tra l’altro volevano fare un progetto attaccato a questo elemento ma alla fine sì non era una grande proposta, poi si trovava ad avere un piccolo fabbricato con uno molto più grande. Invece facendo una progettazione anche un po’ mirata si va anche in qualche modo a riqualificare l’ambito. Certo, bisogna vedere il progetto finale come sarà presentato.

CONSIGLIERE PASTRO ANNA. Sì la tipologia però rimarrà sempre.

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell’Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. No no no...

CONSIGLIERE PASTRO ANNA. No, cioè siamo comunque...

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell’Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive.. ... la tipologia...

CONSIGLIERE PASTRO ANNA. Perché siamo comunque in un contesto dove, se non sbaglio, lì vicino ci sono le case...

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell’Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. Le case Dal Zotto...

CONSIGLIERE PASTRO ANNA. Dal Zotto... c'è l'altra...

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. Questa?

CONSIGLIERE PASTRO ANNA. Sì esatto struttura. Cioè mi auguro che non sia un cambiamento completo di tipologia edilizia, come quelli che magari adesso si vedono a Ca' del Cristo sui cartelloni pubblicitari. Ecco, insomma, spero che la tipologia rimanga sempre all'interno di certi limiti di edificazione.

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. Beh diciamo che comunque questo fabbricato qua si trova appunto in un contesto molto tutelato rispetto a quella che è la zona di Ca' del Cristo che comunque è una lottizzazione. Di conseguenza siamo comunque già in qualche modo limitati da quello che è l'ambito ma che poi abbiamo anche il discorso della Soprintendenza. Quindi poi è anche la Soprintendenza che ci darà delle direttive su come dovrà essere demolito e in qualche modo ricostruito il fabbricato. Quindi abbiamo già comunque una guida abbastanza importante da parte della Soprintendenza. Dopo chiaramente sarà anche cura del progettista di presentare una tipologia edilizia che si innesti bene nel territorio.

CONSIGLIERE PASTRO ANNA. E per quanto riguarda la demolizione la possibilità di continuare con la strada, la ricostruzione è subordinata comunque anche a questa possibilità o è solo un'ipotesi nel caso loro decidano di spostarsi più in basso.

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive. No diciamo che eventualmente lo spostamento di questo fabbricato in qualche modo permetterebbe di riaprire questa viabilità perché c'è stata qualche richiesta dei vicinanti più che altro di quelli che usufruiscono dei terreni vicini, che lamentano un po' l'impossibilità di poter accedere in qualche modo a entrambe le parti, cioè sia da via Diaz sia dalla parte opposta. Quindi, se noi andiamo in qualche modo ad eliminare... "eliminare"... a spostare questo elemento chiaramente attraverso un progetto di riqualificazione, potrebbe essere un'opportunità quindi avere un percorso magari non dico carrabile ma comunque o pedonale o ciclabile usufruibile anche da tutta la popolazione di Volpago. Potrebbe essere interessante perché è una viabilità comunque preesistente che in qualche modo è stata chiusa.

CONSIGLIERE PASTRO ANNA. Grazie.

CONSIGLIERE MODINI LUCIO. Ingegnere ma lì, chiedo, lì non esiste una strada...

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive.. No, diciamo che la strada è praticamente di proprietà privata. C'è una sorta di passaggio diciamo, non c'è una vera a propria strada, che è praticamente a servizio dei terreni sotto e sopra.

CONSIGLIERE MODINI LUCIO. Però verso est non c'è non fuoriesce, non c'è uno sbocco.

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive.. No, continua dall'altra parte, effettivamente c'è, proprio è inserita nel catasto questo tipo di strada. È inserita. C'è è indicata, c'è sempre stata alla fine. Chiaramente questa potrebbe essere un'opportunità, dopo chiaramente bisogna capire anche il fabbricato come verrà costruito. Certo non è detto che magari... e dopo chiaramente si tratta comunque di una viabilità totalmente... quasi totalmente privata quindi poi ci saranno altri discorsi da fare con i proprietari. Però potrebbe essere un'opportunità eventualmente per il futuro.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Bene. Se quando fate l'intervento dite il nome perché come in questo caso penso che sia stato il Consigliere Modini però non appariva il video quindi non si vedeva chi interveniva.

CONSIGLIERE MODINI LUCIO. Sono stato disattivato per il video non so...

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Appunto, se ci questi problemi magari basta che prima che interveniate dite il vostro nome, ecco. Grazie. Ci sono altre domande? Okay. No. Quindi passerei la parola al dottor Cescon per la votazione.

Non intervenendo alcuna altra domanda, il Vice Sindaco pone in votazione la “modifica ad una scheda puntuale di intervento edificio di interesse culturale n. 106-02-0”.

Con votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 15
- Astenuti: n. 3 (Rigatti, Grosso, Pastro)
- Votanti: n. 12
- Favorevoli: n. 12
- Contrari: n. =

La proposta è approvata.

Viene presa in considerazione la proposta riguardante: “modifiche alle norme tecniche operative:

- modifica all’art. 4;
- modifica all’art. 8;
- modifica all’art. 13;
- Modifica all’allegato C delle NTO: indirizzi operativi sulle caratteristiche tipologiche, costruttive, formali e insediative, art. 1”.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. Benissimo. Procediamo allora adesso con l'ultimo punto, modifica normativa NTO, Norme Tecniche Operative, in particolare: modifica all’art. 4; modifica all’art. 8;

modifica all’art. 13; modifica all’allegato C delle NTO: indirizzi operativi sulle caratteristiche tipologiche, costruttive, formali e insediative, art. 1; prego architetto Lorenzon.

Arch. Lorenzon Luca Responsabile dell’Area Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Produttive.

Allora le modifiche normative in questo caso sono molto limitate. Beh la prima più importante è quella che è stata introdotta all’inizio che riguarda appunto l’approvazione del nuovo regolamento edilizio, con l’approvazione del nuovo regolamento edilizio infatti abbiamo dovuto in qualche modo inserire nelle norme tecnico operative un qualche aggiustamento al fine di salvaguardare quello che è l’indice precedente, perché appunto come il nuovo regolamento edilizio il calcolo della cubatura della superficie comprende degli elementi che prima non venivano tenuti in considerazione.

Quindi nella variante alle norme, precisamente all’articolo 4, abbiamo inserito delle cose che possano essere in qualche modo aggiunte alla cubatura esistente che ricalcano in qualche modo quelle che erano inserite prima nel regolamento vigente. Quindi questa è la variante sostanziale. Ci sono altre due piccole modifiche, una che riguarda quello della zona C1/2.57, il 57A praticamente quella di cui parlavamo all’inizio, riguarda l’ampliamento della zona C senza incremento di cubatura, spalmando quindi la cubatura esistente e con obbligo dell’atto di asservimento della cubatura stessa.

Il terzo riguarda l’introduzione della zona D3, D3/9 in questo caso con l’obbligo del piano attuativo.

Infine una piccola modifica a quello che è l’allegato C relativo a indirizzi operativi sulle caratteristiche tipologie costruttive, formali insediative precisando che comunque il parere della Sovrintendenza va sopra quelli che sono i sussidi operativi.

Questo al fine di garantire comunque una progettazione anche abbastanza nuova ma comunque cercando di superare alcuni tecnicismi che sono presenti nelle norme e non potranno essere in qualche modo modificati finché non faremo la variante al Piano d’Area. In questo modo quindi con questa nota possiamo in qualche modo delegare alla Soprintendenza eventuali tipologie che sono diverse rispetto a quelle attuali, ma non è detto che siano peggiori.

VICE SINDACO POVELATO RENATO. *Benissimo, va bene. Se ci sono interventi o domande. Se non ci sono interventi lascio la parola al dottor Cescon per la votazione.*

Non intervenendo alcuna domanda, il Vice Sindaco pone in votazione le “modifiche alle norme tecniche operative:

- modifica all’art. 4;
- modifica all’art. 8;
- modifica all’art. 13;
- Modifica all’allegato C delle NTO: indirizzi operativi sulle caratteristiche tipologiche, costruttive, formali e insediative, art. 1”.

Con votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- *Presenti:* n. 15
- *Astenuti:* n. 3 (Rigatti, Grosso, Pastro)
- *Votanti:* n. 12
- *Favorevoli:* n. 12
- *Contrari:* n. =

La proposta è approvata.

INFINE, ritenuto quindi di dover procedere alla variante urbanistica n. 6 al Piano degli interventi per effettuare modifiche allo strumento urbanistico vigente in conseguenza del recepimento di proposte formulate dai privati, oltre ad inserire alcune modifiche alle Norme Tecniche Operative;

VISTA la necessità di introdurre modifiche alle NTO del PI al fine di garantire l’invarianza del dimensionamento del PI a seguito dell’approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Tipo ai sensi dell’art. 48 ter comma 4 della LR 11/2004;

VISTA la Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 “Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali”, all’art. 7 “Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili”, è prevista la possibilità di procedere alla riclassificazione urbanistica di aree oggi edificabili;

RITENUTO di dare seguito a quanto richiesto dal comma 1 del citato art. 7 della L.R. n. 4/2015 per le istanze pervenute nel frattempo;

VISTO che tali modifiche comportano una variazione della cartografia del Piano degli interventi e la stessa è coerente con il Documento del Sindaco illustrato nella seduta del Consiglio Comunale del 27.04.2017;

RICORDATO che la Società Proteco Engineering S.r.l. con sede a San Donà di Piave, ha ricevuto l’incarico per la redazione del Piano degli Interventi e della presente variante, ed ha reso la stessa con i seguenti elaborati presentati in data 14.12.2020 prot. n. 15989;

VARIANTE n. 6 al Piano degli Interventi:

- R1 – Relazione Tecnica, Verifica del dimensionamento, Verifica del Consumo di suolo;
- R2 – Norme Tecniche Operative;
- R3 – Studio di Compatibilità idraulica;
- R4 – Dichiarazione di non incidenza relazione tecnica;
- R5 – Rapporto ambientale preliminare;

- R6 – Variante all'Allegato alle N.T.O.: Allegato A - Schede dei beni ambientali;
- T1 – Cartografia di variante scala 1.5000 e 1.2000;
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 4, comma 4bis della L.R. 11/2004, è stato redatto dal progettista incaricato il rapporto ambientale che sarà inviato dall'Ufficio Urbanistica del Comune di Volpago del Montello alla Regione Veneto per la relativa approvazione;

DATO ATTO che, prima dell'approvazione della presente variante al Piano degli Interventi, saranno acquisiti i pareri eventualmente necessari: Ulss n. 2 servizio igiene e sanità pubblica, Consorzio di bonifica Piave, Genio Civile di Treviso;

DATO ATTO ALTRESI' che sono fatte salve le eventuali prescrizioni che saranno eventualmente indicate;

DATO ATTO che il presente argomento è stato esaminato dalla Commissione Consigliere Urbanistica nella seduta del 15.12.2020;

DATO ATTO che sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 6 bis della L. n. 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al soggetto che ha istruito il provvedimento e sottoscritto il parere tecnico di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14;

VISTA la legge 17.08.1942, n. 1150, il D.M. 01.04.1968, n. 1404, il D.M. 2.04.1968, n. 1444, la Legge 28.01.1978, n. 10, la legge 5.08.1978, n. 457, il D.P.R. 6.06.2001, n. 380, il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e loro modifiche ed integrazioni;

VISTE le altre norme statali e regionali in tema di urbanistica, edilizia e materie correlate;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare, gli articoli 42 e 78;

VISTO il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio Urbanistica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 (T.U. Enti Locali);

VISTO il parere di regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 (T.U. Enti Locali);

Non intervenendo alcun altro consigliere, il Vicesindaco pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto "Adozione variante n. 6 al piano degli interventi riguardante: modifiche alle norme tecniche operative per garantire l'invarianza del dimensionamento del PI a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento edilizio tipo ai sensi dell'art. 48 ter comma 4 della L.R. 11/2004, ad alcune zone per trasformazione di aree a seguito di istanze e varianti verdi, ai sensi dell'art. 11 commi da 2 a 6 della L.R. 11/2004 e dell'art. 7 della L.R. 4/2015", iscritta al punto n. 11 dell'o.d.g., così come emendata a seguito delle altre votazioni sopraportate.

Con votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- *Presenti:* n. 15
- *Astenuti:* n. 0
- *Votanti:* n. 15
- *Favorevoli:* n. 15
- *Contrari:* n. 0

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di **adottare**, pertanto, la variante al Piano degli Interventi n. **6**, per “MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE PER GARANTIRE L’INVARIANZA DEL DIMENSIONAMENTO DEL PI A SEGUITO DELL’APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO AI SENSI DELL’ART. 48 TER COMMA 4 DELLA LR 11/2004, AD ALCUNE ZONE PER TRASFORMAZIONE DI AREE A SEGUITO DI ISTANZE E VARIANTI VERDI”, ai sensi dell’art. 11 commi da 2 a 6 della L.R. 11/2004 e dell’art. 7 della L.R. 4/2015, costituita dagli elaborati di seguito indicati, redatti in formato elettronico che vengono allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - R1 – Relazione Tecnica, Verifica del dimensionamento, Verifica del Consumo di suolo;
 - R2 – Norme Tecniche Operative;
 - R3 – Studio di Compatibilità idraulica;
 - R4 – Dichiarazione di non incidenza relazione tecnica;
 - R5 – Rapporto ambientale preliminare;
 - R6 – Variante all’Allegato alle N.T.O.: Allegato A - Schede dei beni ambientali;
 - T1 – Cartografia di variante scala 1.5000 e 1.2000;
 - Banca dati alfa-numerica e vettoriale (non allegata);
3. di dare atto che per la variante di cui all’oggetto si applica la procedura prevista dall’articolo 18, commi da 2 a 6, della Legge Regionale 23.04.2004, n. 11;
4. di incaricare il Responsabile del Servizio Urbanistica dell’ottenimento dei necessari pareri e di ogni atto conseguente al presente provvedimento: entro 8 giorni dalla presente deliberazione verrà deposita la variante a disposizione (documentazione in formato digitale e già deposita nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio del sito internet istituzionale) per 30 giorni consecutivi presso la sede del comune, decorso i quali chiunque può formulare osservazioni entro i 30 giorni successivi;
5. di dare atto che dell’avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all’albo pretorio del Comune e sul sito comunale, ai sensi dell’art. 18, comma 3 della L.R. 23.04.2004 n. 11, con le modalità di cui all’articolo 32 della legge n. 69 del 2009 s.m.i.;
6. di dare atto che ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs. 33/2013 lo schema della variante è stato pubblicato nella sezione “Pianificazione e governo del territorio” del sito web del Comune;
7. di dare atto che si applicheranno alle zone interessate dalla variante, ai sensi dell’art. 29 della legge regionale 11/2004, le misure di salvaguardia secondo le modalità stabilite dalla legge 03/11/1952, n. 1902, come integrata e modificata dalla legge 05/07/1966, n. 517, fino all’entrata in vigore della variante stessa.

Infine, su proposta del Vice Sindaco, con votazione espressa per appello nominale che si chiude con il seguente risultato:

- *Presenti:* n. 15

- Astenuti: n. 0
- Votanti: n. 15
- Favorevoli: n. 15
- Contrari: n. =

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000, al fine di applicare tempestivamente la disciplina come sopra approvata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
POVELATO RENATO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del d.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Segretario Comunale
Cescon Ivano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del d.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma
autografa